



CITTA' DI BARI

MUNICIPIO V

SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DI I^ CONVOCAZIONE

DELIBERAZIONE N. 2018/00009 DEL 09/03/2018

OGGETTO : PROPOSTA CONSILIARE N.2018/150/00005 INERENTE APPROVAZIONE MODIFICHE AL "REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI RATEIZZAZIONI PER IL PAGAMENTO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE" ED AL "REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E L'APPLICAZIONE DELLA TASSA RIFIUTI (TARI)- PARERE

L'anno duemiladiciotto il giorno 9 del mese di marzo, alle ore 12:35 ,con continuazione nei locali del Municipio, regolarmente convocato, si è riunito in seduta pubblica

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

All'inizio della trattazione dell'argomento specificato in oggetto, sono presenti:

IL PRESIDENTE

MORETTI SIG. GIOVANNI

I CONSIGLIERI

N	COGNOME E NOME	Pres
1	CASSANDRA Sig. Giuseppe	SI
2	DE MATTEO Sig. Nicola	SI
3	DE STASIO Sig. Antonio	SI
4	DI LAURO Sig. Paolo	NO
5	DI SIENA Sig. Antonio	SI
6	LOMORO Sig. Vincenzo	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
7	NOVIELLO Sig.ra Angela	SI
8	RANIERI Sig. Paolo	SI
9	ROMANO Sig. Tommaso	SI
10	SASANELLI Sig. Pasquale	NO

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, il Dirigente Angelo De Maria .

Totale presenti: n. 8 su n. 10 consiglieri assegnati

Assenti : Paolo Di Lauro Pasquale Sasanelli

Il Presidente del Municipio 5 Palese- Santo Spirito- Catino-San Pio, Avv.

Giovanni Moretti riferisce:

La Rip.ne Tributi con nota prot. n.24064 del 26/01/2018 ha trasmesso la proposta di deliberazione consiliare n.2018/150/00005 inerente l'approvazione delle **modifiche** al "Regolamento per la concessione di rateizzazioni per il pagamento delle entrate tributarie" ed al "Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della Tassa sui rifiuti (Tari), il tutto in esecuzione della Deliberazione del Consiglio comunale n.113 del 1.12.2017. Tanto al fine del rilascio del parere di competenza previsto dall'art.55 lettera a) del Reg.to Dec.to Amm.vo istitutivo dei Municipi.

La suddetta deliberazione è stata sottoposta al vaglio della 1^a commissione Permanente "Sport-Cultura-Scuola-Mercati" che ha espresso parere favorevole.

IL CONSIGLIO MUNICIPALE

UDITA la relazione del Presidente;

VISTA la nota prot.24064 del 26/01/2018 ;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dalla 1^a Commissione Permanente "Sport-Cultura-Scuola-Mercati";

VISTO l'art.55 lettera a) del vigente Reg.to sul Decentramento Amministrativo Istitutivi dei Municipi;

Dopo ampio dibattito il Presidente, avv.Giovanni Moretti sentite le osservazioni sull'argomento e condividendo la posizione di un'estensione espressa da parte di tutti i consiglieri presenti, procede alla votazione.

La votazione riporta il seguente esito:

nessuno favorevole

nessuno contrario

astenuti, all'unanimità dei presenti

PRENDERE ATTO della volontà di astensione espressa dall'assemblea in merito alla proposta di deliberazione consiliare n.2018/150/00005 inerente l'approvazione delle **modifiche** al "Regolamento per la concessione di rateizzazioni per il pagamento delle entrate tributarie" ed al "Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della Tassa sui rifiuti (Tari), il tutto in esecuzione della Deliberazione del Consiglio comunale n.113 del 1.12.2017.

TRASMETTERE il presente provvedimento alla Rip.ne Tributi per gli ulteriori adempimenti.

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO

()

2) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

()

Passiamo ad esaminare il secondo punto all'ordine del giorno "proposta consiliare inerente l'approvazione modifiche al regolamento per la concessione di rateizzazioni per il pagamento delle entrate tributarie e al regolamento per l'istituzione e applicazione della tassa dei rifiuti TARI". Passo la parola al consigliere De Matteo.

Consigliere De Matteo

In buona sostanza, quando hanno applicato il vecchio regolamento, chiamiamolo così, che è stato anche approvato da noi, si sono accorti che chiaramente c'era qualcosa che non funzionava, per cui entrando nel merito di questa riformulazione dell'art. 5 del citato regolamento, nella nuova riformulazione la durata del periodo rateale non può eccedere i trentasei mesi, mentre nel vecchio regolamento il tempo, l'attività temporale appunto di questa rateizzazione era di 120 mesi. Però rimane invariato l'ammontare di ogni rata, che non può essere inferiore a 125 euro a rata, per chi chiede ovviamente la rateizzazione.

La differenza sostanziale tra le due rateizzazioni sta proprio nella ripartizione delle somme, che nella nuova prevede tre sole possibilità, invece nella precedente erano di più, erano quattro. Quindi rimane invariata la ripartizione fino a 1.500 euro, che può essere concessa fino ad un massimo di dodici rateizzazioni, di dodici rate diciamo così, mensili. La precedente invece parametrizzazione prevedeva da 1.501 euro fino a 8 mila euro, e da 8 mila euro e un centesimo che vede fino a 25 mila euro vengono, diciamo così, raggruppate e messe insieme in un'unica soluzione, quindi anziché due differenti parametrizzazioni ce n'è una sola che va da 15 mila e un euro fino a 25 mila euro, il cui importo può essere rateizzato fino ad un massimo di 24 rate mensili. Ovviamente le 24 rate mensili poi devono essere sempre di 125 euro a rata.

Rimane invariato il dato che, in caso di mancato pagamento di almeno una rata, di anche una sola rata, oppure successivamente di due rate anche non consecutive, il debitore decade automaticamente da questo beneficio di rateizzazione. In tal caso il debitore dovrà appunto procedere a pagare la parte residuale del debito in un'unica soluzione. La rateizzazione non è mai consentita quando il richiedente risulta moroso riguardo alle precedenti rateizzazioni.

Quindi in buona sostanza, per farla breve, la nuova proposizione di questo regolamento prevede appunto modifiche molto semplici, che servono appunto per andare incontro comunque a chi vuole rateizzare, cercando di accorpare un po' quella lungaggine che era prevista prima, per cui hanno notato che a distanza di un anno questo regolamento non ha

prodotto grossi frutti, anzi non ne ha prodotti quasi per niente, per cui chiaramente hanno cercato di andare incontro al cittadino, che chiaramente ha difficoltà nei pagamenti di queste rate. Questo è tutto.

Presidente

Grazie consigliere. È aperta la discussione, passo la parola al consigliere Noviello.

Consigliera Noviello

Vorrei capire quindi praticamente da 120 rate si riduce a?

Consigliere De Matteo

Praticamente in che senso da 120 rate?

Consigliera Noviello

Lei ha letto che precedentemente la rateizzazione era di 120 rate, adesso se non ho capito male...

Consigliere De Matteo

Sono 36 rate.

Consigliera Noviello

Questo regolamento si rivolge ad utenze domestiche e non domestiche? Cioè anche i commercianti.

Consigliere De Matteo

In che senso, scusa? Questa cosa non l'ho capita.

Consigliera Noviello

La rateizzazione per la tassa, anche per i commercianti?

Consigliere De Matteo

La TARI, chi paga la TARI è soggetto chiaramente a questo regolamento.

Consigliera Noviello

Io mi rendo conto che magari questa soluzione potrebbe servire anche...

Consigliere De Matteo

Tenga presente che noi lo abbiamo già approvato l'anno scorso questo regolamento, questa è soltanto una...

Consigliera Noviello

Una modifica per la riduzione delle rate. Allora la questione è questa: io potrei anche essere pienamente d'accordo su quello che è il fine del regolamento, ovvero quello di stanare i furbetti che poi sostanzialmente magari possono sottrarsi, ma una riduzione così drastica del numero

della dilazione non potrebbe essere controproducente per esempio per chi ha un esercizio commerciale e già sopporta determinate spese, e quindi magari questo regime di ristrettezze può non andare incontro a determinate esigenze, e magari quello che c'era prima agevolava, è diciamo una questione che secondo me dobbiamo porci un attimo tutti quanti aprendo una discussione, perché io sostanzialmente non sono in tutta onestà un'esperta, mi sto attenendo a quello che era il regolamento prima e la lettura che lei ha dato, consigliere, quindi magari o cerchiamo di sviscerare meglio e anche magari con parole un po' più semplici nei confronti di chi è poco inoltrato nella materia, ma per quanto io ho potuto apprendere forse è così.

Presidente

Passo la parola a Lomoro.

Consigliere Lomoro

Allora, scusatemi, il problema secondo me non esiste, il problema è molto semplice, al di là del problema che ogni volta che noi prendiamo un regolamento poi ci sono da parte di chi deve sostenere la maggioranza, che trova sempre delle questioni che vanno al di là di quello che è il regolamento, noi abbiamo approvato un regolamento, quel regolamento parlava chiaro e lo abbiamo approvato tutti quanti.

Oggi c'è un'integrazione rispetto ad un discorso di regolamento e che è quello che viene sostenuto dall'amministrazione centrale e l'amministrazione centrale è del Centrosinistra, l'amministrazione centrale è quella che detta le linee, l'amministrazione centrale è che di fronte ad un problema di questo tipo qua si è vista messa in un angolo in cui, giacché siamo tutti furbetti, vogliamo continuare a fare i furbetti. Io non sto dalla parte dei furbetti, io sto dalla parte dei cittadini sani, dei cittadini che rispettano le leggi e rispetto alla questione della TARI, quando si parla di TARI si parla di tutti, non si parla del cittadino che non può pagare, o del commerciante, o di qualche altro rispetto a questo.

Quindi io dal mio punto di vista quel regolamento l'ho capito abbastanza bene, quello che ha spiegato il relatore, che sarebbe il presidente della commissione, l'ho capito abbastanza bene, se qualcuno non lo ha capito bene può fare le sue deduzioni però arrivati a questo punto dico alla maggioranza del Centrosinistra mettiamo ai voti un regolamento, se qualcuno è capace di bocciare un regolamento lo bocciamo. Quindi per me non c'è nessun problema di chiarimento rispetto al problema del regolamento. Grazie.

Presidente

Ranieri.

Consigliere Ranieri

Io per amor del cielo non posso che condividere il pensiero del consigliere Lomoro da un punto di vista politico, però c'è da dire anche che, in termini molto semplici, l'atteggiamento del Comune di Bari, in particolare dell'ufficio tributi, è quello sostanzialmente di ridurre da 120 a 36 rate il tempo di acquisizione di debiti erariali nei confronti dei cittadini. Certo la settimana scorsa, o meglio questa settimana abbiamo avuto un risultato elettorale che a tutti dovrebbe dare il senso delle cose, dove c'è una grossa fetta di cittadinanza, di popolazione che grava in stato di disagio economico inimmaginabile. Ora lo stesso consigliere Lomoro, che si fa sempre portavoce delle esigenze di una fetta del territorio di Palese, dove grossa fetta è composta da appunto soggetti socialmente abbastanza in difficoltà, non può essere che contrario ad un inasprimento dei tempi di rateizzazione, i quali per me potevano essere anche logici qualora fosse perdonato al cittadino il mancato pagamento di una rata. Stiamo andando a trasformare il Comune di Bari, con una logica simile a quella di Equitalia, in un'agenzia delle entrate rigorosissima, e questo atteggiamento non potrà che fare, o meglio ottenere l'effetto opposto, perché il cittadino non farà altro che non pagare. Dando 120 rate, piccole rate, si può consentire il pagamento, la riduzione a 36 rate porterà a degli effetti devastanti.

È vero che questo riguarda l'amministrazione di Centrosinistra, però mi preme evidenziare a tutti che c'è una notizia uscita sui quotidiani non più tardi di quattro ore fa, è una nota del presidente della Confcommercio, mi pare che sia un'associazione proprio vicina al Centrodestra, o forse al Centrosinistra, non lo so, diciamo che non si capisce più nulla, però la Confcommercio esprime il proprio rammarico, senza entrare nel merito delle dinamiche e scelte politiche che non spettano a noi, apprendere solo dalla stampa che il Comune di Bari, in particolare l'ufficio tributi, stanno valutando come soluzione nella lotta all'evasione la necessità di far cassa quella di accorciare per i contribuenti i tempi della rateizzazione del debito tributario da 120 a 36 mesi. A questo la domanda della consigliera Noviello: ma a chi si affaccia questa riforma? A tutti, sono molto preoccupati alla Confcommercio perché esprimono il mancato confronto su una norma di tale gravità con le associazioni di categoria. Come può un municipio che rappresenta una fascia debolissima della città di Bari, periferica, che in determinati seggi ha visto l'affermarsi dei 5 Stelle per circa il 60%, come facciamo ad ignorare questo dato di fronte a norme così coercitive? Il mio voto sarà negativo perché l'esperienza professionale mi insegna che la gente poi l'abbandona, non lo paga più il debito, invece allungandolo a 120 rate, dando addirittura un bonus per due non pagati, probabilmente la gente ce la fa.

Quindi il mio voto è negativo ed è giustificato proprio da queste incongruenze del sistema e questo inasprimento che non è assolutamente giustificato. Grazie.

Presidente

Se non ci sono interventi, passo la parola a De Matteo. Un attimo, Destasio prego.

Consigliere Destasio

L'intervento del consigliere Lomoro mi è sembrato un po' fuori luogo perché, a prescindere dalla maggioranza o la minoranza, qua stiamo parlando di un regolamento che chiaramente la prima commissione ha vagliato, ha studiato e ha relazionato. Quindi se una persona, può essere chiunque, non ha capito bene un passaggio, fa una richiesta per capire meglio, perché forse il presidente della prima commissione oltre ad averlo letto se lo è studiato, avrà chiesto informazioni anche al Comune o a qualche riferimento diciamo comunale, per avere un'informazione, una maggiore delucidazione, non mi sembra che sia proprio una cosa da estrema opposizione. Noi sul regolamento non abbiamo nulla da dire, è un chiarimento, perché siccome noi ci interfacciamo con i cittadini del territorio, se qualcuno ci faceva una richiesta per poter dare delle delucidazioni si potevano dare avendole dal presidente, quindi non c'è nessuna forma di opposizione, o non so di che cosa si vuole far capire. Era dovuto fare questo intervento perché qui c'è sempre la malafede in tutto. Grazie.

Consigliere Di Siena

Perdonami, sono telegrafico, io sto apprendendo in questo momento, sapete insomma il perché abbia un po' di problemi a seguire tutti i giorni, un qualcosa che quantomeno mi lascia un attimo perplesso, al di là delle valutazioni economiche e delle necessità della pubblica amministrazione, di contingentare i tempi e di recuperare i denari che servono poi per essere investiti, io mi rendo perfettamente conto, ma al contempo mio malgrado, e mi dovesse cadere un fulmine in testa in questo momento, non mi sento di dire che il consigliere Ranieri abbia fatto un intervento fuori luogo, anzi. Quindi quantomeno io chiederei che, prima di votare, esaurita la discussione, si possa sospendere per qualche minuto questo Consiglio affinché quantomeno la maggioranza possa un attimo fare il punto della situazione, perché io vorrei quantomeno comprenderla meglio, perché se è come l'ho capita qualche dubbio a me viene. Grazie.

Consigliere De Matteo

Io voglio soltanto dare un chiarimento, perché la cosa non è che sta nei termini proprio così come ho sentito dal

consigliere Ranieri, per un semplice motivo: perché sono proprio le fasce deboli che con questo regolamento vengono maggiormente tutelate, perché guardate fino a 1.500 euro di TARI non versata all'amministrazione comunale di Bari non viene cambiato niente, è stato ristretto semplicemente il range che prima era diviso in due parti, ora è diviso in una sola parte, è stato agglomerato e accorpato in una sola parte, che va dai 1.500 euro e un centesimo fino a un massimo di - ve l'ho detto prima - di 8 mila euro, e poi da 8 mila euro fino a 25 mila euro, erano due comparti diversi. Ora, siccome evidentemente la fascia debole fino a 1.500 euro - scusa Antonio, è importante - la fascia debole comunque l'amministrazione comunale di Bari l'ha salvaguardata, perché chi ha un debito minimale di 1.500 euro non è certamente il commerciante, diciamo così, ecco perché dicevo che non...

(intervento fuori microfono non udibile)

No, però è fondamentale questa cosa, attenzione. Ascolta, stiamo ragionando, da 1.500 euro fino a 8 mila euro, e poi da 8 mila euro fino a 25 mila, sono stati accorpati, per cui ora il range è da 1.500 euro e un centesimo fino a 25 mila euro, accorpato, e questa rateizzazione si può pagare in 24 rate mensili. Ora il problema nasce dai 25 mila euro in poi, questo è il dato essenziale, perché dove è stata ridotta la rateizzazione da 120 rate a 36 rate, è esattamente da 25 mila euro in poi, cioè chi ha 30 mila, 60 mila, 100 mila euro di mancato versamento della TARI al Comune di Bari, là a quel punto interviene una restrizione.

Anche perché, guardate, perché hanno fatto questa cosa qua? Perché è scritto bene in alcune carte che comunque noi abbiamo chiesto e ci sono arrivate, questa chiamiamola sanatoria, chiamiamola come vogliamo, un regolamento per andare incontro a, ecc. ecc., senza far diventare il cittadino o il commerciante moroso, è stata, si è rivelata un fallimento, cioè che senso avrebbe cambiare a distanza di un solo anno il regolamento se l'ufficio tributi non avvertisse la necessità di cambiarlo perché non si è rivelato efficiente? Quindi questa normativa che oggi noi andiamo ad esaminare, e abbiamo fatto bene anche ad approfondirla, viene resa necessaria dagli uffici, quindi dall'assessorato, quindi dalla giunta, quindi dal Sindaco di Bari, viene appunto messa sul tappeto proprio perché evidentemente c'è qualche cosa che non ha funzionato, cioè addirittura mi pare che chi ha aderito a questa sanatoria sono soltanto pochissimi, addirittura, ma veramente pochi, si parla di venti elementi, cioè stiamo veramente ad un limite quasi ridicolo. Ecco perché il tentativo è quello di snellire questa procedura, perché una procedura a 120 mesi, ragazzi rendiamoci conto, è una procedura veramente molto lunga nel tempo e chiaramente poi diventa anche per l'amministrazione comunale onerosa. Ma il problema è che non ha accettato nessuno, non ha accettato nessuno questo tipo

di.., ecco perché l'accorpamento, dice va bè io in 36 mesi comunque cerco di risolvere il mio debito con il Comune di Bari. È chiaro che poi rimangono le altre implicazioni, cioè nel momento in cui tu salti una rata o salti due rate, come è stato detto, sei moroso, è chiaro che viene questa concertazione, questa sanatoria viene meno automaticamente. Però è un ripristino, è un tentativo di ripristino dell'ordine democratico, sotto certi aspetti, che va nel senso di quello che ha detto il consigliere Lomoro, cioè non ha detto niente di strano quando dice: com'è tutti i cittadini pagano, quelli che sono morosi ora devono avere pure un vantaggio rispetto a chi si è sacrificato e ha comunque ottemperato a quelle che erano le prerogative di tassazione dell'amministrazione comunale di Bari. Questo è un poco il senso. Poi 120 rate, 36 rate, è un fatto semplicemente meramente tecnico, cioè secondo me non va nel senso di penalizzare chicchessia, va nel senso appunto di mettere un po' di ordine in quelle che sono le casse comunali che chiaramente in questo momento probabilmente avranno bisogno di chiarire, perché se tu poi sei moroso e non paghi, e noi ti diamo la possibilità attraverso questo regolamento addirittura di dilazionare quello che è il tuo debito nei confronti dell'amministrazione comunale, se poi non paghi andiamo in causa, poi devi pagare quelli e gli altri, funziona in questa maniera laddove c'è il cittadino, o l'associazione, o il commerciante che non ha pagato le tasse verso l'amministrazione comunale, e poi il Comune si deve comunque rivalere, è chiaro che poi la pratica passa agli uffici legali del Comune, e quindi funziona in questa maniera. Io dico che poi tutto sommato non è che vedo questo grande stravolgimento, è semplicemente in corso d'opera secondo me è anche giusto che l'amministrazione comunale abbia fatto questa.., è giusto perché vuol dire che stanno controllando, stanno verificando, stanno mettendo in pratica quello che è l'esercizio del controllo appunto che l'amministrazione comunale ha nei confronti anche del regolamento, se c'è un regolamento l'amministrazione controlla, va bene, va male, non lo so, però a distanza esattamente di un anno ci dicono: guardate, abbiamo riscontrato che la cosa non funziona, cerchiamo di aggiustarla, hanno cercato - ... che chiaramente stanno lì a studiare le carte - hanno cercato di tirar fuori un nuovo regolamento, questo è il nuovo regolamento, queste sono le modifiche che hanno apportato, io le ho ovviamente sintetizzate, dopodiché è chiaro che alla nostra votazione poi sarà compito di dire se può procedere da parte del nostro municipio oppure no.

Presidente

Grazie consigliere. Ci sono altri interventi? Prego Noviello.

Consigliere Noviello

... dubbio che io avevo posto, anche se non lo so, forse non è lecito parlare, dovremmo fare sempre Consigli di dieci minuti, senza che nessuno parla e ce ne torniamo a casa, o magari - non lo so - togliamo il disturbo, è inutile che veniamo. Però siccome io ci sono parlo. Allora sostanzialmente noi, prendo un esempio, sarà molto veloce, noi abbiamo per esempio la misura regionale del Red, questa misura regionale del Red è applicata a chi ha redditi inferiori a tremila euro, con altri nuclei familiari con un certo tipo di caratteristiche, però sappiamo benissimo che chi è comunque incluso in una soglia di povertà giornaliera e di reddito non sono solo quelli che hanno il reddito inferiore a tremila euro, e riprendo il discorso del consigliere Di Siena. Detto ciò, la riduzione della dilazione è molto drastica, e in più si aggiunge anche la questione che chi non paga una o due rate non gli è più consentita la dilazione, cioè io non voglio assolutamente far parte del partito degli evasori, perché lungi da me penalizzare poi chi paga le tasse, però rendiamoci conto che stiamo passando da una dilazione molto ampia, esagerata - concordo - esageratissima perché alla fine dieci anni sono, 120 rate sono dieci anni, però passare da 120 a una dilazione veramente riduttiva così drastica secondo me o perlomeno noi dovremmo fare un'osservazione, un emendamento da mandare all'amministrazione centrale, o altrimenti non prendiamoci questa croce di approvare questo regolamento quando tutti i cittadini, ma soprattutto ribadisco anche la categoria dei commercianti, che il consigliere Ranieri ha letto la comunicazione della Confcommercio, io non ero neanche a conoscenza di questo comunicato, io sono venuta a conoscenza di quelle che sono le lamentele di questo regolamento da chi ha gli esercizi commerciali, ma anche da determinate famiglie. Quindi io dico o ci fermiamo un attimo e possiamo fare un'osservazione rispetto alla proposta di non elargire più la dilazione a chi non paga una/due rate, oppure cerchiamo di capire come aumentare questo numero, perché una riduzione così drastica, in aggiunta l'altra restrizione, secondo me riflettiamo, il mio non è un votare contro a prescindere, il consigliere De Matteo ha sviscerato benissimo la questione e io l'ho compresa, l'avevo già compresa, ho voluto cercare di capire meglio per esprimere anche io un mio parere, però non prendiamoci questa responsabilità in maniera così affrettata, perché il provvedimento è veramente molto drastico.

Presidente

Grazie. C'era prima Ranieri, se non erro. Di Siena prego.

Consigliere Di Siena

Sarò breve, presidente. Questo Consiglio e la sua persona sono perfettamente consapevoli della mia lealtà nei

confronti della maggioranza e della lealtà nei confronti della maggioranza che siede a Palazzo di Città. Umanamente ho sempre cercato di condividere tutte le mie scelte politiche, in questo caso io ho un dato: in sette anni è quintuplicata la povertà in Italia, lo dice l'Istat, "quintuplicata", abbiamo quasi sei milioni di poveri, si rischia di arrivare a venticinque se includiamo quelli che sono quasi immediatamente prossimi alla soglia di povertà. Questo municipio ha cercato in questi quasi cinque anni di attuare delle buone politiche pur dovendo fare i conti con delle ristrettezze economiche che non scopriamo oggi, questi soldi che il Comune di Bari vorrebbe efficientare nel recupero noi non li abbiamo mai visti, presidente, mai, non sono mai stati ripartiti secondo dei criteri di reale autonomia amministrativa. Quindi io mi domando e chiedo, e la mia non è una provocazione, né tantomeno voglio invogliare qualcuno a boicottare il provvedimento, io mi domando soltanto: vogliamo noi davvero assumerci la responsabilità di dire ai nostri concittadini "guardate che da domani se vi doveste trovare in difficoltà economiche non avete più quel periodo per poter far fronte al pagamento ma un terzo di quel periodo"? Ben sapendo che tanto quei soldi qui non arriveranno né l'anno prossimo, né fra cinque anni, probabilmente non arriveranno mai. Allora se l'amministrazione comunale ritiene doveroso e opportuno approvare questo provvedimento, scusatemi signori ma che lo facciano, lo facciano loro. Io non credo sia politicamente intelligente, né tantomeno foriero di tornaconti, se la vogliamo mettere così, di consenso approvare una roba del genere. Quindi dico fermiamoci un secondo, ragioniamo, se c'è la necessità lo si faccia ma capiamoci un attimo, perché io sono in fortissima difficoltà in questo momento. Grazie.

Presidente

Ranieri... De Matteo

Consigliere De Matteo

Io voglio soltanto capire, cioè innanzitutto questa riduzione drastica è per i morosi oltre i 25 mila euro, cioè onestamente stiamo parlando di persone diverse...

(intervento fuori microfono non udibile)

Antonio, sono d'accordo con te, allora posso fare... 25 mila euro, se tu non hai pagato una TARI per 25 mila euro, tu non sei la povera gente, cioè 25 mila euro, un'evasione di 25 mila euro di TARI è per livelli veramente molto alti di reddito.

(intervento fuori microfono non udibile)

Siamo d'accordo, sono d'accordo con te... Allora scusa la mia domanda a te: perché in questo anno chi si trovava in queste condizioni non ha aderito a questa agevolazione? Qual è la motivazione? Ma noi stiamo ragionando in termini molto concreti, io l'unica cosa che secondo un mio punto di vista,

poi magari.., perché la riduzione delle 120 rate è per quelli superiori ai 25 mila euro, io per quella fascia di popolazione e di reddito inferiore ai 25 mila euro, io a questo punto, se proprio vogliamo dare un senso a tutte queste note nostre, unifichiamo invece la rata da zero, cioè da 1.500 euro fino ai 25 mila euro, cioè da zero a 25 mila euro, anziché fare di due rate una di 12 mesi e l'altra di 24 mesi, unifichiamo tutto a 24 mesi, secondo me è l'unica proposta onestamente molto lecita che si può fare, un'unificazione unica. Dopodiché, se siete d'accordo, io preparo un emendamento proprio in termini concreti, ma proprio roba di un minuto, se mi date un minuto di tempo.

Presidente

Scusate un secondo, finiamo il giro di interventi, Ranieri prego.

Consigliere Ranieri

Il 31 dicembre del corrente anno il Comune di Bari si è affannato, "31 dicembre", ad inviare una serie sterminata di cartelle esattoriali per TARI arretrate mostruose, sintomatico il piccolo fascicolo per vari utenti che ho sulla mia scrivania, piccolo avvocato di paese che chiaramente è soltanto sintomo di una situazione che ha riguardato una fetta di territorio vastissima, non tutti vanno dall'avvocato. Vi evidenzio che il termine di prescrizione, significa il termine al di là del quale il Comune non può pretendere il pagamento di questa tassa, è quinquennale, quindi il Comune si è affannato a mettersi in regola quantomeno per il quinquennio, con comunicazioni del 31 dicembre. Ora, uno step di 25 mila euro, quindi relativo al quinquennio, che quindi è l'importo che il Comune tenderà a recuperare in concomitanza di questa attività di recupero dovuta chiaramente ad un'inerzia dell'ufficio tributi mostruosa, perché altrimenti non andavano lì a parare al 31 dicembre per guadagnare un anno, va ad essere compensata con quest'ulteriore attività coercitiva che viene fuori con questo regolamento. 25 mila euro, che quindi è un tetto oltre il quale, chiaramente non riguarda il privato cittadino, ma riguarda chiaramente le attività. Quindi 25 mila euro, che può essere un arretrato quinquennale per un'attività di modeste dimensioni, come potrebbe essere un bar, come potrebbe essere un piccolo ristorante, io non sono bravo con i conti, 25 diviso 5, ti ammontano a 5 mila euro, ho fatto con la calcolatrice per fare una cosa magari plateale. Non è un nostro emendamento che la dice, questa è un'attività di recupero che il Comune vuole tentare di realizzare perché gli costa di più affidare ad Equitalia, o meglio all'agente delle riscossioni, a cui passeranno successivamente queste cartelle esattoriali. Io ritengo umanamente che, sebbene noi non possiamo che condividere il tentativo dell'amministrazione di andare a collidere

l'evasione, quella di queste fasce commerciali non è evasione, non ci sono soldi, o paghi i dipendenti, o paghi delle tasse esasperate come queste, non stiamo parlando dei locali di corso Vittorio Emanuele piuttosto che di Bari Vecchia, che a fronte di trenta metri quadri interni ne hanno trecento fuori.

Voce (fuori microfono)

Ma tu stai giustificando un'evasione.

Consigliere Ranieri

Non sto giustificando l'evasione, io non sto giustificando l'evasione ma come avvocato ti dico che se un contribuente che vuole pagare non riesce a pagare una rata decade, "decade"! L'hai letto anche tu, il regolamento prevede che il mancato.., esattamente come la rateizzazione per l'Agenzia delle Entrate, il mancato pagamento di una rata ti fa perdere l'intero beneficio, fossero anche due, non ce la fanno, perché si accavallano una serie di scadenze che negli ultimi anni sono state concesse al contribuente, la rateizzazione di Equitalia, la rottamazione fiscale, ce ne sono state tante, aggiungiamo anche questa. Io non dico che sono contrario alla politica dell'ufficio tributi, dico soltanto che noi come quartiere periferico dovremmo dire: guarda, io la voglio allungare dai 25 mila euro in poi, perché sono delle categorie commerciali che hanno bisogno di più tempo per pagare una rateizzazione, perché fino a 1.500 euro il cittadino normale che non ha pagato le tasse di casa ce la fa, ma da 25 mila euro, io ho un commerciante che mi ha portato una cartella da 20 mila euro, "come la devo pagare?". Rateizza, facciamo una modifica di questo tipo, non la paga, non ce la fa, o paga i dipendenti, o paga le tasse al Comune. Io ritengo che in maniera equilibrata sarebbe opportuno dare un non parere con un'astensione totale, poi decidete voi perché siete la maggioranza, però credo - mi capisci - che un atteggiamento di questo tipo porterà un risultato diametralmente opposto, non paga più nessuno, è fisiologico. Quindi il mio voto non potrà che essere contrario, oppure un invito alla maggioranza a riflettere sull'opportunità di dare un non parere, cioè con un'astensione, questa è una soluzione equilibrata. Quindi invito voi alla decisione, grazie.

Presidente

C'era un intervento del consigliere Romano, che è anche del settore, quindi è pertinente.

Consigliere Romano

Quello che volevo dire oggi stiamo parlando in questo punto all'ordine del giorno non perché la tassa, per quella che è, che costa, o è cara, stiamo parlando di un recupero per

tutti, per uso domestico e uso non domestico, quindi è un argomento molto sensibile, vedo che sta a cuore a tutti e stiamo facendo una bella discussione, e tutti hanno ragione, e dobbiamo trovare una soluzione perché è importantissimo. Io porto la testimonianza della Confcommercio, perché essendo un commerciante ho avuto anche delle circolari dove stiamo facendo questa cosa, e vi dico da dove è maturata, è maturata soprattutto, come diceva il consigliere Di Siena, dai grandi proprietari, dai grandi imprenditori di capannoni, dove nasce la difficoltà, perché è proprio per i costi, che molte volte non ci si può far fronte per diverse situazioni, quindi allora si ricorre poi ad un recupero dilazionando. Quindi questa cosa così drastica dopo i 25 mila euro, perché uno che dovrebbe pagare anche 30 mila euro e glieli fai pagare appena appena in 36 rate, è un costo abbastanza. Quindi si deve trovare una via di mezzo, perché 120 rate è vero che poi con i costi di interessi, cioè un discorso un po' più tecnico, aveva un costo un po' più lungo, più tempo da recuperare, molto oneroso, però naturalmente non dico 36 rate, però si stava trovando una via di mezzo dove dare più flessibilità. Quindi siamo d'accordo tutti, ma non solo, quindi è venuta soprattutto dalla Fipe, dalla Federazione Italiana Pubblici Esercizi, perché sono quelli che pagano 23 euro al metro quadro, a differenza di altri di sei euro al metro quadro, quindi un piccolo locale che avrebbe anche cento metri deve pagare 2.300 euro all'anno, quindi parliamo di piccolo, chi magari ha 500 metri ne deve pagare 10 mila all'anno. Quindi noi oggi, ed è giusto, stiamo facendo una cosa molto saggia, molto sana a favore di tutti i cittadini, che siano commercianti, che siano cittadini comuni. Quindi credo anche io, come tutti abbiamo deciso, di sospendere e di valutare meglio, e insieme al presidente di trovare una soluzione che sia...

Presidente

Va bene, siccome trovo tutte pertinenti le osservazioni fatte dai consiglieri, effettivamente...

(intervento fuori microfono non udibile)

Prego Lomoro.

Consigliere Lomoro

Prima cosa io ho sempre sostenuto che in questo Consiglio io rappresento un decimo, seconda cosa non ho mai detto e non ho mai infierito sulle persone o sui consiglieri che non possono parlare, per me possono parlare ore e ore, giornate e giornate, per me non è un problema. L'atto politico invece è diverso, per me l'atto politico, se uno prende un atto politico lo mantiene, non ci sono soluzioni diverse, saranno atti politici sbagliati però io lo mantengo fino alla fine, tanto è vero vi posso assicurare che io l'ultima legislatura che ho fatto del Consiglio di circoscrizione ero quattordici

contro uno, io ero l'unico dell'opposizione. Quindi, detto questo, il problema qual è? Il problema è: se noi approviamo tutti insieme un regolamento in cui ci sta tutto bene, da un punto di vista dei pagamenti, del tempo, di tutto quello che noi abbiamo sostenuto, una cosa è certa, questo regolamento doveva funzionare, doveva funzionare perché? Perché in un regolamento che tiene conto delle persone, di quello che possono pagare, dei tempi, di tutta la problematica essenziale che c'è. Allora io faccio l'esempio mio, io sono un pensionato, 1.215 euro al mese, scusa ma non ho capito perché io devo pagare la TARI e gli altri come me non devono pagare la TARI? Anche se ci sono nell'ambito, come dice il consigliere, nell'ambito ci sono delle persone che non possono pagare la TARI, cioè noi ci stiamo mettendo nell'orbita di dire, e io sono d'accordo con il consigliere, il presidente della commissione, cioè noi vogliamo salvaguardare chi non paga? Cioè fatemi capire una cosa, io consigliere del Pd devo salvaguardare le persone che hanno gli yacht a Santo Spirito e poi trovano gli argomenti per non pagare la TARI dopo 25 mila euro? Ma che stiamo scherzando? Noi dobbiamo metterci nell'ottica che le tasse vengono pagate da tutti, perché solamente pagando le tasse tutti si possono diminuire. Questo è il vero problema di questa situazione. Allora continuiamo a fare questa politica, cioè la politica di quello che io cerco di sostenere le ragioni della Confcommercio, io cerco di sostenere le cose dei cittadini che non prendono 1.200 euro al mese, andiamo avanti così e poi vediamo che questi regolamenti che ci fanno in questo momento sicuramente saranno regolamenti che passano al di là di quelle che sono le aspettative di chi può pagare invece non vuole pagare, cioè il problema è questo, che è quelli che vogliono pagare e quelli che non vogliono pagare e usano tutti gli strumenti possibili per non pagare.

Detto questo, io rimango convinto, io ho fatto parte di una commissione, ho votato per quanto riguarda il discorso del regolamento, sono ancora convinto di quelle cose che noi ci siamo detti in commissione, e qualunque sia il percorso da fare rispettando sempre, io ho sempre detto rispettando sempre la maggioranza del Centrosinistra, rispettando sempre il presidente che rappresenta la maggioranza del Centrosinistra, qualunque sia il discorso che farete io voterò contro questo, quella cosa che farete diversamente da quello che la commissione ha ribadito. Grazie.

Presidente

Un'ultimissima replica di Romano.

Consigliere Romano

Signor Lomoro, non è un problema di sostenere chi non paga le tasse qua, qua stiamo parlando di un recupero, perché chi non paga la tassa dell'immondizia non la paga e non la paga,

quindi ci sono gli organi competenti che devono provvedere a controllare perché non paga la tassa. Qui stiamo parlando di un recupero per chi non ha pagato le tasse che noi non sappiamo perché non ha pagato le tasse, può tenere dieci yacht, venti yacht, però c'è un risultato: che non ha pagato la TARI. Quindi il Comune da parte sua deve provvedere come deve recuperare questi soldi, si deve mettere in condizione di recuperare questi soldi. Certamente il Comune non sa che quello ha uno yacht, due yacht, tre yacht, il Comune fa un provvedimento e su questo provvedimento tecnico noi stiamo solo discutendo su questo provvedimento tecnico, che sia per i meno abbienti, per gli abbienti, per i ricchi, mettere in condizione come fare, e lo stiamo discutendo. Al di là di quello che è, noi lo possiamo votare così come lo abbiamo fatto, sono d'accordo, lo possiamo votare in una maniera diversa, stiamo qui discutendo per tutte le fasce, ma stiamo discutendo un recupero, non è l'evasione, stiamo discutendo: non hanno pagato? Okay, però il Comune deve recuperare, in che modo deve recuperare? Quindi stiamo discutendo il recupero, il modo tecnico del recupero, se a noi va bene in una maniera, se va bene in un'altra, se possiamo avvicinarci sensibilmente a tutte le fasce e in una maniera dove potergliele fare pagare, con scuse o senza scuse. Questo è tanto, non stiamo tutelando nessuno, vogliamo che tutti paghino le tasse come le pago anche io, quindi troviamo la soluzione migliore, se la soluzione migliore per lei o per qualche altro, dopo i cinque minuti, se il presidente ce li dà, è quella che dice lei, nessuno dice niente. Adesso ho chiuso. Grazie.

Presidente

Prego Destasio.

Consigliere Destasio

Presidente, non è una replica, le volevo solo chiedere, siccome ho capito che lei vuole fare una sospensione, tutto giustissimo, però facciamo un intervento contro e un intervento a favore, come ci dice il regolamento.

Presidente

Dopo la sospensione, facciamo prima la sospensione.

Consigliere Destasio

Dopo la sospensione.

Presidente

Sospendo cinque minuti la seduta.

SOSPENSIONE SEDUTA

RIPRESA LAVORI

Presidente

Riprendiamo la seduta, vuol verificare il numero? Prego direttore. Alle ore 13.37 è uscito il consigliere Di Lauro.

Direttore

Facciamo l'appello.

Moretti presente

Lomoro presente

Destasio presente

Noviello presente

Romano presente

Di Lauro assente

Di Siena presente

De Matteo presente

Sasanelli presente

Cassandra presente

Ranieri presente

Sono tutti presenti tranne il consigliere Di Lauro. Passo la parola al presidente.

Presidente

Alle ore 13.41 esce il consigliere Sasanelli. Riprendiamo la seduta, allora dopo tutte le osservazioni pertinenti e attente sull'argomento ritengo che sia il caso di procedere immediatamente alla votazione perché le posizioni...

(intervento fuori microfono non udibile)

Prima di procedere alla votazione passo la parola al consigliere Destasio.

Consigliere Destasio

Volevo far notare all'assise che l'intervento che ha fatto la consigliera Noviello poi è servito a fare una riflessione profonda e quindi di conseguenza io devo evidenziare che quando ci sono anche dei semplici regolamenti che vengono vagliati dalle varie commissioni, poi questa assise diventa elemento di discussione ed è sovrana, chiaramente, però diventa un elemento di discussione. Quindi fare interventi per discutere e per sollevare alcuni dubbi, perché non significa stare all'opposizione, significa essere chiari nei confronti prima nostri, che facciamo parte del Consiglio, e poi anche dei cittadini, soprattutto dei cittadini che poi sono quelli che devono espletare il pagamento delle rateizzazioni, delle multe che il Comune deve effettuare perché la legge prevede diciamo l'evasione. Quindi era doveroso fare un intervento del genere, perché va a tutela soprattutto della maggioranza.

Presidente

Prego Lomoro. Chiedo scusa, allora a questo punto facciamo l'espressione di voto da parte di tutti i consiglieri, chi ritiene di fare un'espressione di voto la facesse adesso, prima di giungere alla votazione. Prego Lomoro.

Consigliere Lomoro

Io al di là di quello che ho detto nei due interventi, che sono convinto delle cose che dico, perché io sono sempre convinto di quello che dico sempre a livello personale o a livello di consigliere, sempre di quel discorso che valgo un decimo, una cosa è certa: noi non ci dobbiamo sciacquare la bocca solo al momento opportuno per i cittadini, noi ci dobbiamo sciacquare pure la bocca quando vogliamo parlare di cittadini che vogliono stare dall'altra parte, perché io rammento sempre, io non voglio fare Robin Hood però sta un problema essenziale: che se noi mettiamo tanta carne a cuocere ogni volta significa essenzialmente svuotare la democrazia, svuotare la rappresentanza, svuotare la maggioranza. Allora io per un problema di appartenenza, un problema proprio di appartenenza a questa maggioranza di Centrosinistra, e ho sempre sostenuto che io sto con la maggioranza di Centrosinistra e sto con il presidente che rappresenta la maggioranza di Centrosinistra, quindi se la cosa va tutta in porto posso anche astenermi sulla questione in oggetto.

Presidente

Grazie. Consigliere Di Siena.

Consigliere Di Siena

Come ho già detto prima, io ritengo opportuno astenersi sul voto di questo provvedimento, lo ritengo doveroso perché quando si pongono in essere degli atti amministrativi che vanno a toccare nel vivo la parte laboriosa di questo territorio, perché non ci dimentichiamo che - e l'ho già detto prima - chi vuole evadere evade, chi vuole collaborare con l'amministrazione per il recupero dei crediti chiede di poter accedere a questo tipo di procedura e, se lo fa, lo fa perché ha buona volontà e vuole pagare, ma non ce la fa. Quindi io ritengo opportuno astenerci e, qualora la maggioranza che siede a Palazzo di Città abbia la volontà politica e la voglia di approvare un provvedimento del genere, che lo faccia in Consiglio comunale, perché - ripeto - questo Consiglio deve anche fare i conti con il territorio che è ricco di piccole attività. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere. Noviello a questo punto.

Consigliera Noviello

Così come ho già detto in precedenza e a microfoni spenti, anche io sono per l'astensione a questo provvedimento. Ovviamente io mi rendo conto che, quando c'è il dialogo, c'è anche una determinata possibilità di discussione su determinate tematiche che riguardano i nostri cittadini e i nostri elettori. Detto questo, auspico che questo dialogo

nelle prossime volte, nei prossimi Consigli, possa essere produttivo così come successo nella giornata odierna.

Presidente

Grazie consigliere. Romano vuole fare un'espressione di voto? Romano, Cassandra.

Consigliere Cassandra

Condivido il pensiero di Ranieri e di Di Siena, quindi anche io mi asterrò.

Presidente

Grazie. De Matteo, sull'espressione di voto, ormai stiamo facendo l'espressione di voto.

Consigliere De Matteo

Anche la commissione si è espressa in questo senso, cioè nel senso che ha detto che lascia l'espressione del parere al Consiglio del quinto municipio, per cui se l'unanimità è verso la cosiddetta astensione, ovviamente penso che sia utile astenersi.

Presidente

Benissimo. Ranieri.

Consigliere Ranieri

Come già detto, invito e sono grato al Consiglio per aver individuato questa strada, quindi mi asterrò.

Presidente

Grazie. Quindi possiamo procedere, io veramente raccolgo positivamente quello che oggi si è verificato nella discussione di questo ordine del giorno, dove abbiamo potuto discutere e sviscerare un argomento molto importante per i nostri cittadini, quindi la discussione da parte di tutti, le osservazioni fatte sia dalla consigliera Noviello, che ha sollevato la giusta osservazione, e da tutti i consiglieri, sono pertinenti, ragion per cui anche io condivido la posizione di un'astensione da parte di tutti quanti noi. Quindi pongo in votazione la proposta testè illustrata, chi è favorevole? Nessuno. Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? All'unanimità dei presenti.

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
Giovanni Moretti

IL DIRIGENTE
Angelo De Maria

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 19/03/2018 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario verbalizzante
Angelo De Maria

Bari, 19/03/2018

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 19/03/2018 al 02/04/2018.

L'incaricato

Bari,

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>